

ASSESSORATO TURISMO E COMMERCIO

L'ASSESSORE

c.a. Tommaso Foti  
Consigliere regionale  
Gruppo Fratelli d'Italia AN

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

**OGGETTO:** Risposta interrogazione a risposta immediata n. 2594.

In primo luogo preme rilevare che allo stato della sottoscrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda ad Accentour la società non risultava né risulta oggi essere coinvolta in procedure che legittimamente determinassero incompatibilità con detto affidamento.

A tal proposito, come mera notazione va anche fatto rilevare che, come da Lei anche scritto, l'amministratrice della società risultava e risulta la signora M.A. e non il signor S.L., in tal senso non è nota alcuna norma che impedisca ad un coniuge di partecipare alla vita economica per il solo fatto che il coniuge risulta essere stato amministratore di società "coinvolte" in non meglio identificate "procedure fallimentari".

Detto ciò tuttavia si ribadisce che non risultavano né alla Società Terme di Salsomaggiore e Tabiano né ai soci ragioni che potessero legittimamente imporre di non affittare il ramo alla predetta società.

Corre poi obbligo precisare che non risultano agli atti "dichiarazioni trionfalistiche" né di questa Giunta né degli amministratori delle Terme a maggior ragione considerando che detti amministratori hanno deliberato – unitamente ai soci – di presentare domanda di concordato liquidatorio al Tribunale di Parma. Resta tuttavia vero che, rispetto alla situazione emersa al momento dell'insediamento degli amministratori, e poi ancora meglio precisata nei mesi successivi a seguito dei numerosi approfondimenti, ed ancora, rispetto ai tentativi – se così si possono definire – fatti dai precedenti amministratori che si sono nel tempo susseguiti (tentativi di cessione tutti andati deserti), il fatto che per la prima volta si sia riusciti non soltanto ad avere una reale contezza della situazione, ma ancor di più ad affittare tutti i rami è stato di certo un progresso rispetto alla condizione precedente.

Si dimentica di dire che non vi è stato soltanto l'affitto del ramo d'azienda degli alberghi che, condividiamo, alla luce degli eventi recenti ha dato esito non soddisfacente, ma vi è stato anche per la prima volta una presa di coscienza ed una successiva assunzione di responsabilità onerose, da parte di numerosi imprenditori locali che, costituendosi in consorzio, non soltanto hanno consentito di mantenere viva l'attività termale ma, investendo propri capitali – un consorzio con capitale interamente versato –, hanno consentito di ipotizzare futuri sviluppi del comparto termale di Salsomaggiore e Tabiano.

Questo aspetto, sempre omissivo, è un obiettivo raggiunto per la prima volta in decenni oltre al fatto che consente oggi all'intera cittadinanza dei due Comuni coinvolti di pensare un futuro,

Viale Aldo Moro 38  
40127 Bologna

tel 051 527 3005-3006  
fax 051 527 3106

assturismo@regione.emilia-romagna.it  
www.regione.emilia-romagna.it

anche occupazionale, per il settore termale in funzione. Va da sé che ben altri sarebbero stati gli scenari se questo obiettivo non fosse stato raggiunto.

Quanto alle richiamate procedure ad evidenza pubblica si precisa che esse sono state, per quanto non obbligatorie, in modo formale esperite dai precedenti Amministratori delle Terme – senza alcun successo – sia, in modo informale esperite da questi Amministratori, attraverso numerosi incontri pubblici atti a recuperare manifestazione di interesse per tutti i rami di azienda della Società Terme sia, ancora, dando risalto alle intenzioni della Società con numerosi articoli di giornale in cui il Presidente della Società Termale rappresentava la ricerca di soggetti interessati all'acquisto o all'affitto di tutti i rami.

Si precisa che, per quanto riguarda più specificamente il ramo alberghi, l'unica offerta che prevedesse un affitto che rimanesse attivo anche nel caso del solo Hotel Porro – quindi che consentisse all'affitto di rimanere attivo anche nel caso di risoluzione del contratto per l'Hotel Valentini – è stata formulata da Accentour. Ricordiamo a tal proposito che l'Hotel Porro era stato formalmente chiuso e non più utilizzato dal luglio 2014 spostando tutta l'attività residuale sull'albergo Valentini - come è noto immobile oggetto di leasing ora risolto, pertanto non più disponibile per l'esercizio dell'attività alberghiera. Di conseguenza è ben evidente che il mercato – in più occasioni e con diverse modalità non ha manifestato interesse concreto per detto Hotel. Allo stato attuale, pur in presenza di una iniziativa sicuramente non pari alle attese, l'Hotel Porro è stato riattivato e la società, pur nelle difficoltà che sta palesando, è intervenuta con gli investimenti necessari a riaprire e, seppur parzialmente, a renderlo operativo.

Per ciò che concerne i canoni di affitto da corrispondere da parte di Accentour alla Società Terme precisiamo che è stata pagata la rata di canone scadente il 30 marzo e ci è stato comunicato l'avvenuto bonifico con valuta ai primi di maggio per la rata scadente a fine aprile. Attualmente dunque non si rilevano decrementi negli incassi pattuiti.

Si ricorda inoltre che nel frattempo è stato ristretto il contratto di affitto al solo Gran Hotel Porro avendo – coerentemente con quanto previsto nel piano concordatario – risolto il contratto di affitto per l'Hotel Valentini, Hotel che rientrerà nei prossimi giorni nella disponibilità del pool di istituti di credito eroganti il leasing.

Per quanto concerne le rivendicazioni sindacali si rammenta che siamo nell'ambito di una procedura concorsuale e quindi è il tribunale l'unico organo attualmente competente a definire ogni attività di natura straordinaria che riguarda la Società Terme; la Società Terme si è attivata per ricercare soluzioni alternative che possano generare maggiore soddisfazione in primo luogo per i lavoratori; tuttavia tali iniziative sembrano ad oggi di non facile attuazione posto che l'eventuale interesse di tutti gli operatori del settore contattati sembra ricadere specificamente sull'Hotel Valentini oggi non più nella disponibilità della Società.

Qualora si dovessero verificare manifestazioni di interesse concrete e fattive la Società Terme sarà impegnata a proporle – per tramite di specifiche istanze – agli organi della Procedura.

Cordiali saluti

*Andrea Corsini*